



Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti Urbanistici
U.I. Pianificazione Attuativa



Sostenibilità
è Bologna

Rif. PG. n° 319578/2016

Trasmissione via PEC

Egr. Arch. Simone Gheduzzi
Procuratore speciale Tassone Costruzioni srl
c/o Diverserighe Studio
via San petronio Vecchio, 42/3
40125 - Bologna
(Pec: diverserighestudiosrl@pec.it)

Oggetto: Esito della Valutazione preventiva ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 15/2013 - pervenuta al PG 319578/2016 del 27/09/2016 - per intervento di nuova costruzione di edificio a destinazione commerciale (uso 4c, commercio in medio-piccole strutture limitatamente alla tipologia alimentare), con relativa area di parcheggio, per la riqualificazione dell'area di cui alla "Scheda I-19 Via Libia, 67-71" del POC variante di programma per la qualificazione urbana diffusa, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 158 del 23/2/2015.

Premesso che:

con deliberazione del Consiglio Comunale O.d.G. n. 133 del 14 luglio 2008, in vigore dal 10 settembre 2008, è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC), di cui alla LR n. 20/00;

con deliberazione consiliare O.d.G. n. 137 del 20 aprile 2009, in vigore dal 20 maggio 2009, è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);

che con deliberazione consiliare n. 201 del 20/04/2015 è stata approvata la Variante di adeguamento normativo al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), in vigore dal 03/06/2015;

con deliberazione del Consiglio Comunale O.d.G. n.144 del 4 maggio 2009 è stato approvato il primo Piano Operativo Comunale (POC);

con deliberazione OdG n. 158 del 23 febbraio 2015 è stata approvata la variante al POC "Programma per la qualificazione urbana diffusa" (contenente gli schemi di Accordo ex art. 18 LR n. 20/2000);

la Società Tassone Costruzioni srl è proprietaria delle aree relative all'intervento: Ambito da riqualificare misto n. 121 - via Libia n. 67/71 - scheda I-19;

la Scheda I-19 - via Libia 67/71 del POC Programma di Qualificazione Diffusa" prevedeva quale destinazione d'uso prevalente la residenza (1a) e come modalità di attuazione l'intervento edilizio diretto mediante Segnalazione certificata di inizio attività, previa stipula di convenzione e che le dotazioni territoriali sarebbero state attuate secondo



Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana

Settore Piani e Progetti Urbanistici

U.I. Pianificazione Attuativa

idonea procedura definita nella convenzione stessa;

l'art. 7 della Relazione e integrazione alle Norme del POC Programma per la qualificazione urbana diffusa stabilisce che *"qualora, al momento dell'attuazione dell'intervento, il soggetto attuatore intendesse optare per una diversa quantificazione dei parametri o volesse introdurre altri usi, è ammessa la sola variazione dei parametri non vincolanti e degli usi, purché consentiti dal Rue per l'Ambito all'interno del quale è localizzato l'intervento. Tali modifiche potranno essere proposte attraverso una richiesta di Valutazione preventiva di un nuovo progetto che consenta all'Amministrazione di effettuare la valutazione di sostenibilità specifica per l'intervento che si intende attuare, in riferimento ai nuovi parametri e alle nuove destinazioni d'uso"*;

Visto che:

la scheda I - 19 del Poc Programma per la qualificazione urbana diffusa individua quale unico parametro vincolante il volume totale pari a $Vt = 10.500$ mc;
l'uso 4c commercio in medio - piccole strutture non è fra gli usi esclusi degli Ambiti di riqualificazione misti, come previsto all'art. 68 del RUE;
con P.G. n. 319578 del 27/09/2016 è stata presentata la richiesta di "Valutazione preventiva per l'intervento di nuova costruzione di un edificio a destinazione commerciale (identificato all'art. 68 del RUE come 4c: commercio in medio-piccole strutture limitatamente alla tipologia alimentare), con relativa area di parcheggio", all'interno del parametro vincolante, ovvero volume totale pari a $Vt = 10.500$ mc;

Si comunica:

Che, l'Ufficio scrivente, effettuate le verifiche di competenza e visti gli atti in possesso,

esprime valutazione positiva con prescrizioni

alla presentazione del titolo idoneo per la realizzazione dell'intervento (SCIA per l'edificio privato, previa stipula di convenzione che definisca la procedura di realizzazione delle dotazioni territoriali da attuare tramite Permesso di Costruire da presentare prima della SCIA delle opere private) all'intervento di progetto proposto, ed in particolare alla nuova costruzione di un edificio a destinazione commerciale (uso 4c: commercio in medio-piccole strutture limitatamente alla tipologia alimentare). Per quanto concerne le dotazioni territoriali previste dalla scheda I - 19 del Poc si prevede un Permesso di costruire convenzionato per *"la realizzazione di un percorso ciclopedonale alberato e affiancato da una fascia di verde, nella parte più a nord del lotto, a ridosso della ferrovia, per connettere il percorso esistente a est con la via Libia e contestuale riapertura di un voltone sotto il Ponte di via Libia, oltre alla sistemazione del marciapiede su via Sabatucci fino a via Bentivogli"*.

Pertanto si riporta la scheda I - 19 del Poc aggiornata con le nuove misure di sostenibilità.

I-19 VIA LIBIA, 69-71

ASSETTO URBANISTICO

Ambito da riqualificare misto, n.121 - Cirenaica

Individuato nel Poc vigente come intervento di riqualificazione nella Situazione Massarenti – Quartiere San Vitale.

L'area, già di proprietà dell'Amministrazione Provinciale, è collocata nei pressi di via Libia, delimitata a nord dall'asse ferroviario Bo-Rn-Fi, a ovest dal ponte di via Libia, a sud dal complesso religioso di S. Maria del Suffraggio dei Dehoniani, a est da aree verdi di proprietà dell'ordine di Suore dell'Istituto Sacra Famiglia di Bergamo.

Ex deposito provinciale Atc in disuso, la rigenerazione dell'area si attua attraverso la totale demolizione di capannone, palazzina e tettoia esistenti e ricostruzione per la definizione di un nuovo edificio a destinazione commerciale.

CARICHI INSEDIATIVI – PARAMETRI E INDICI URBANISTICI

Parametro vincolante:

Vt = 10.500 mc

Parametri di sostenibilità:

Su = 2.920 mq

Hf = 18 m

Ip = 40 %

DESTINAZIONI D'USO

(4c) commercio in medio-piccole strutture di vendita limitatamente alla tipologia alimentare.

DOTAZIONI

Dotazioni territoriali

A titolo di "infrastrutture per l'urbanizzazione a diretto servizio degli insediamenti" l'intervento si deve fare carico della realizzazione di un tratto di percorso ciclopedonale alberato e affiancato da una fascia di verde, nella parte più a nord del lotto, a ridosso della ferrovia, per connettere il percorso esistente a est con la via Libia e contestuale riapertura di un voltone sotto il Ponte di via Libia; si prevede inoltre la sistemazione del marciapiede su via Sabatucci fino a via Bentivogli.

Totale delle aree da cedere per la realizzazione di dotazioni territoriali = 1.700 mq

La restante quota di dotazioni territoriali dovute, non realizzate, sarà monetizzata.

MISURE PER LA SOSTENIBILITA'

Aria

Dal punto di vista atmosferico i nuovi usi sono sostenibili.

Visti gli esiti della valutazione preventiva propedeutica alla modifica della presente scheda, si ritengono adeguate le misure volte al miglioramento della mobilità ciclabile e pedonale e si riconfermano le misure di sostenibilità indicate nel POC vigente, richiedendo inoltre di prevedere un numero di stalli di biciclette, possibilmente coperti, secondo l'art. 56 del RUE, e di valutare un incremento di tali stalli, tenendo conto delle previsioni di accesso all'area tramite viabilità ciclabile e pedonale.

Rumore

Per tutti i ricettori, a prescindere dalla classe acustica, deve essere inoltre verificato il rispetto dei limiti differenziali di immissione sonora (5 dBA diurno - 3 dBA notturno) per le sorgenti impiantistiche e le attività svolte all'interno dell'area commerciale (aree di carico/scarico merci, ecc.).

In base ai risultati forniti dal modello, è stimato che l'insediamento del nuovo uso commerciale non comporta delle sostanziali modifiche al clima acustico attuale dell'area.

Elementi di potenziale criticità sono gli impianti tecnici che, se confermati in copertura, potrebbero comportare il superamento dei limiti differenziali di immissione sonora. Per tale ragione dovranno essere dimensionate delle schermature acustiche in corrispondenza degli stessi, in modo da ricondurre l'incremento sul rumore di fondo entro i limiti differenziali di immissione sonora.

Misure per la sostenibilità

L'insediamento del nuovo uso commerciale dovrà garantire il rispetto dei limiti assoluti nei confronti dei ricettori esistenti, sia in termini di traffico indotto (considerando anche le modifiche introdotte sulla viabilità esistente), sia in riferimento agli impianti e alle attività svolte al suo interno (impianti tecnici, aree di carico/scarico merci, ecc.). Qualora questi fossero già superati allo stato attuale, le nuove sorgenti di progetto non dovranno comportare il peggioramento della preesistente situazione di criticità.

Dovrà essere altresì dimostrato il rispetto dei limiti differenziali di immissione sonora in riferimento agli impianti tecnici ed alle attività svolte all'interno del comparto (carico/scarico merci, ecc.), da valutarsi nelle condizioni di massimo disturbo (ossia in occasione del minimo livello di rumore residuo e con il funzionamento a regime degli impianti) e progettando tutte le opere di mitigazione acustica che si rendessero necessarie.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta, in fase di progettazione dell'intervento, alla collocazione di tali sorgenti, in modo da individuarle nei punti che minimizzino gli impatti nei confronti dei ricettori presenti in zona (usi residenziali in generale, l'asilo in particolare).

Con la richiesta del titolo abilitativo dell'edificio dovrà essere pertanto presentata una documentazione acustica che, sulla base dell'effettivo lay-out del progetto, dimostri quanto sopra.

Suolo e sottosuolo

Tra le misure di sostenibilità per la componente in esame, nella Valsat vigente, è riportato:

"E' in via di conclusione il procedimento di bonifica in capo alla Provincia di

Bologna, ai fini dell'attestazione della compatibilità dei suoli con la trasformazione prevista. Gli esiti di tale procedimento sono necessari per comprovare l'ammissibilità del cambio d'uso e dovranno essere parte integrante della documentazione da presentare per l'ottenimento del titolo edilizio."

Rispetto al nuovo uso richiesto, in generale si conferma la validità di quanto già riportato sulla scheda Valsat vigente in merito alla valenza degli esiti dell'intervento di bonifica. In data 18.08.2016 la conferenza dei servizi tenutasi presso l'autorità titolare del procedimento, ossia ARPAE, ha approvato la revisione dell'analisi del rischio sito specifica e il progetto di bonifica, atto a riportare le concentrazioni dei contaminanti in sito al di sotto delle CSR calcolate per le matrici suolo sottosuolo ed acque sotterranee, tenendo conto della previsione dei nuovi usi (discount alimentare) oggetto della presente verifica di ammissibilità. Con Determina DET-AMB-2016-3380 del 16.09.2016 ARPAE ha approvato gli interventi di bonifica in sito, iniziati il 9.12.2016 e aventi la durata stimata complessiva dell'intervento, compreso il monitoraggio delle acque post intervento, di 26 mesi a partire dall'inizio lavori.

Energia

In merito alla componente in esame, per la variazione dell'uso richiesto, rispetto a al mix di usi valutati nel POC vigente, sono confermate le misure per la sostenibilità indicate nella Valsat del citato POC, che dovranno essere ottemperate nella relazione tecnica energetica (ex L. 10/91) da presentare per la successiva fase di richiesta di titolo edilizio, come richiesto dalla DGR 967/15 e s.m.i. Nella relazione tecnica deve essere attestato un valore atteso dell'indice di prestazione energetica EP_{gl,nren} (somma dei valori dell'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale espresso in energia primaria non rinnovabile EP_{h,nren} e dell'indice di prestazione energetica per la produzione dell'acqua calda sanitaria espresso in energia primaria non rinnovabile EP_{w,nren} espressi in kWh/m³/anno) inferiore a 8 kWh/mc/anno. Dovranno inoltre essere asseverati tutti i livelli di prestazione richiesti dalla norma regionale, con particolare riguardo alla quote da FER, che dovranno essere raggiunti separatamente per l'energia termica e per l'energia elettrica e il rispetto dei singoli requisiti minimi di prestazione energetica secondo la normativa regionale vigente, prestando attenzione al soddisfacimento dei requisiti migliorativi specifici previsti dalla scheda tecnica di dettaglio dE7.1 del Rue, con particolare riguardo ai valori delle trasmittanze dei componenti orizzontali e verticali dell'involucro edilizio. In merito alla produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili si segnala che è richiesta pari al 50% della fabbisogno di ACS e al 50% del fabbisogno complessivamente richiesto per i servizi di preparazione di ACS e climatizzazione invernale ed estiva, e non del 35% come indicata nella relazione generale sopra descritta.

Rifiuti

In riferimento alla gestione dei rifiuti derivanti dall'attività da insediare occorre che il titolo edilizio sia corredato da una relazione volta ad illustrare le soluzioni adottate e condivise con l'Ente gestore.

In relazione alle previste demolizioni già avvenute con SCIA PG 207570/2016

e ai conseguenti volumi di materiale di varia natura originati, la sostenibilità della trasformazione è condizionata al rispetto delle seguenti pratiche già indicate nella Valsat del POC e che riportano integralmente:

- demolizione selettiva, cioè già al momento della demolizione le tecniche

utilizzate sono tali da consentire una prima separazione tra i diversi materiali costituenti gli edifici (legno, vetro, metalli, laterizio, calcestruzzo, ...);
- verifica della possibilità di riutilizzo in sito degli inerti prodotti dalle demolizioni per la realizzazione di opere e interventi preventivamente individuati;
- utilizzo, per la realizzazione del nuovo intervento, di materiale proveniente da impianto di recupero di inerti da demolizione, in relazione agli usi e alle diverse caratteristiche nei singoli componenti l'intervento (sottofondi, vespai, strutture, ...).

Elettromagnetismo

Relativamente alle alte frequenze dovrà essere valutato, ai sensi dell'art. 56 scheda dE4.2 del Rue, l'impatto elettromagnetico provocato dagli impianti di telefonia mobile presenti in un raggio di 200 metri dall'area di intervento, e dovrà essere garantito il rispetto dei valori di attenzione e obiettivi di qualità, definiti dalla normativa.

Relativamente alle basse frequenze, tutte le Dpa associate alla rete di trasporto, distribuzione e produzione dell'energia elettrica esistenti o di nuova realizzazione, anche a servizio degli impianti di produzione di energia rinnovabile, non dovranno interessare zone in cui è prevista la presenza di persone per periodi superiori a 4 ore giornaliere.

Qualora non sia possibile eliminare l'interferenza delle Dpa con le aree in cui è prevista la permanenza di persone per periodi superiori a 4 ore/giorno, è necessario schermare gli elementi che provocano le emissioni.

Tutte le eventuali nuove linee Mt devono essere realizzate in cavo interrato e a elica visibile (elicord).

La realizzazione di nuove cabine Mt/Bt deve essere conforme a quanto previsto nell'art. 49 del Rue.

Verde e spazio pubblico

Per quanto riguarda l'indice di permeabilità raggiunto (38%), si ritiene che la soluzione progettuale che prevede la realizzazione dei parcheggi con elementi percolanti e drenanti sia soddisfacente rispetto alle misure di sostenibilità indicate nella scheda POC.

Si forniscono nel seguito ulteriori indicazioni/prescrizioni, che si aggiungono alle misure di sostenibilità del POC vigente, al fine della corretta predisposizione del progetto da allegare alla richiesta dei titoli abilitativi dell'intervento. Per la componente verde e spazio pubblico le misure di sostenibilità indicate nel POC vigente prevedono "la realizzazione di una fascia verde a nord del lotto, che comprenda un percorso ciclopedonale in linea con quanto già realizzato a est. Tale percorso dovrà essere esteso, tramite l'apertura di un voltone sotto il ponte di via Libia, su via Sabatucci fino all'incrocio con via Bentivogli."

In data 15.06.2016 (PG n. 207570/2016) è stata presentata SCIA ORDINARIA - NON RESIDENZIALE per la demolizione integrale di manufatti esistenti, in merito alla quale l'ufficio Sistema del Verde si è espresso relativamente agli abbattimenti richiesti (con email del 21.07.2016 al responsabile del procedimento) con parere favorevole subordinato alle seguenti prescrizioni: "gli abbattimenti devono essere considerati per motivi edilizi, prevedendo pertanto una sostituzione nel lotto con rapporto 1:2 nel rispetto del quadro prescrittivo del vigente Regolamento comunale del Verde Pubblico e Privato. Queste sostituzioni dovranno essere previste nell'ambito del progetto di trasformazione e nuova costruzione nell'area."

Al fine di condividere un progetto di riassetto degli spazi esterni e delle aree pubbliche che risulti coerente con il nuovo uso richiesto e nel rispetto del Regolamento del Verde, sono stati svolti alcuni incontri e sopralluoghi con i progettisti e la proprietà, a seguito dei quali si osserva quanto segue.

Dalla relazione del verde presentata per la richiesta in oggetto si evince che nell'area di intervento sono presenti 31 alberature, di cui 6 tutelate e 25 non oggetto di tutela da parte del Regolamento del Verde Pubblico e Privato del Comune di Bologna. Gli esemplari appartenenti ai generi Ailanthus, Ulmus e Populus sono tutti in precarie condizioni fitosanitarie e pertanto se ne prevede l'abbattimento. Tre delle alberature tutelate (num. rif. 7, 8, 9) sono state peraltro già abbattute nell'ambito della demolizione del manufatto (SCIA PG 207570/2016 del 15/06/2016).

Il progetto prevede il riassetto dell'area e la messa a dimora di nuovi esemplari arborei, sia ad ombreggiamento del parcheggio sia della nuova pista ciclabile pubblica.

In corso di istruttoria è emersa una situazione ambigua in merito alla proprietà delle alberature accresciute alla base del ponte di via Libia.

In effetti queste alberature sono ubicate su di una porzione di terreno afferente ad un mappale comunale in fregio al ponte di via Libia, ma interno al lotto privato.

Tali alberature infestanti (ailanti) versano in cattive condizioni anche in riferimento alla posizione, sono infatti localizzate alla base del ponte, sicuramente con effetti non positivi per lo stesso manufatto, esse pertanto dovranno essere eliminate nel corso dei lavori di demolizione dei manufatti interni ponendo massima attenzione alla stabilità del ponte.

In merito al rispetto del regolamento si può attestare che le sostituzioni compensano gli abbattimenti.

Ciononostante si può osservare che, date le dimensioni delle alberature previste lungo la pista ciclabile (di terza grandezza), l'interasse tra gli alberi potrebbe essere ridotto permettendo la messa a dimora di un maggior numero di esemplari.

Nell'aiuola privata ad est, dove sono previsti tre esemplari di Pyrus chaleriana "Chanticleer", potrebbero essere messe a dimora altre essenze per aumentare la biodiversità, anche di prima grandezza vista la disponibilità di spazi aperti.

Oltre al rispetto delle misure di sostenibilità del POC vigente, nella documentazione da presentare per la richiesta del titolo abilitativo dovrà essere dettagliato maggiormente il progetto del riassetto del verde in area privata e del nuovo verde pubblico così come previsto dal Regolamento del Verde Pubblico e Privato. La documentazione dovrà inoltre essere corredata di computo metrico estimativo.

La qualità dei suoli per le aree pubbliche dovrà essere idonea agli usi.

Le superfici attualmente pavimentate e successivamente progettate a verde dovranno essere sistemate tramite la rimozione sia dello strato pavimentato sia degli orizzonti compattati, dovrà quindi essere riportato un adeguato strato di terreno vegetale.

Le alberature di progetto dovranno rispettare le indicazioni del quadro prescrittivo del Regolamento del Verde Pubblico e Privato e dovranno essere posizionate nel rispetto delle distanze.

Si segnala che eventuali aree verdi in continuità con interrati o rampe non potranno essere prese in carico.

Acqua e RIE

In merito alla componente in esame, per la variazione dell'uso richiesto, rispetto a al mix di usi valutati nel POC vigente, si conferma la validità delle misure per la sostenibilità indicate nella Valsat del citato POC, la cui ottemperanza dovrà essere dimostrata nella documentazione allegata alla richiesta del titolo abilitativo dell'intervento.

Resta inteso che, per reti idriche e fognarie, dovrà essere acquisito l'assenso all'allacciamento da parte dell'ente gestore e rispettate le eventuali prescrizioni espresse dallo stesso ente.

La scheda I-19 della Valsat del POC richiede il raggiungimento di un valore dell'indice RIE pari ad almeno 5,5 commisurato ad un uso prevalentemente residenziale dell'area. Come già sopra riportato, nella medesima scheda è inoltre richiesto, tra i parametri di sostenibilità, un Indice di Permeabilità pari al 40%.

Tali parametri hanno avuto un ruolo importante nella valutazione del POC stesso che si prefiggeva un miglioramento complessivo in termini di permeabilità e, pertanto, pur prevedendo l'insediamento di un uso commerciale anziché residenziale, dovranno essere in linea con questi.

Si richiede che nella documentazione che sarà allegata all'istanza del titolo abilitativo dell'edificio venga eseguito il ricalcolo dell'indice RIE; esso dovrà dimostrare il netto miglioramento della permeabilità e microclima dell'area avvicinandosi il più possibile al valore di 5,5 previsto dalla scheda POC.

Alla documentazione dovrà essere allegato sia il foglio di input sia il calcolo finale dell'indice RIE, come da scheda tecnica dE 8.4 del RUE (nella documentazione presentata è contenuta solamente una sintesi dei calcoli nell'elaborato denominato "Valutazione del rafforzamento del sistema ecologico e stima dell'interferenza del progetto" a firma dell'Agronomo) e una tavola, analoga a quella già presentata, in cui siano evidenziate le varie superfici e gli elementi che sono stati utilizzati per il calcolo dell'indice stesso.

Si ricorda che al calcolo dell'indice RIE concorrono vari elementi come, ad esempio, il verde pensile, che nella attuale proposta progettuale non è stato inserito; si suggerisce, laddove fosse compatibile con le strutture e gli impianti in progetto, di valutare la possibilità di inserire tale elemento nella progettazione, in quanto funzionale al miglioramento del microclima.

Mobilità

In riferimento alla "Relazione di impatto su mobilità e traffico" si condivide in linea generale la metodologia utilizzata nello studio. In merito ai contenuti di dettaglio si evidenzia che il percorso di accesso al supermercato - individuato nello studio per le provenienze da nord (da Piazza Mickiewicz) - non dovrà essere quello riportato in relazione in quanto comporta numerose svolte a sinistra, ma in alternativa dovrà essere previsto, e quindi adeguatamente segnalato, il seguente percorso: via Libia, via Sante Vincenzi, via Balugani o Bentivogli e via Masia (con accesso frontale al supermercato). Tale percorso alternativo, infatti, permetterà di ridurre al minimo i punti di conflittualità poiché sono previste solo manovre di svolta a destra, oltre a permettere una riduzione dei tempi di percorrenza. Pertanto il percorso di accesso alla struttura di vendita per le provenienze da nord - con relativa segnaletica di indirizzamento - andrà modificato secondo le indicazioni di cui sopra.

Si condivide dal punto di vista funzionale la ricucitura del percorso ciclo-pedonale proposto lungo la linea ferroviaria a collegamento fra il percorso ciclo-pedonale esistente a nord del lotto e la via Sabatucci. Per la definizione degli aspetti costruttivi di dettaglio e della tipologia di percorso (promiscuo, affiancato, ecc..) si rimanda alla fase successiva di progettazione (Permesso di costruire).

Per quanto riguarda la proposta di creare una platea rialzata in corrispondenza della curva compresa fra via Sabatucci e via Rossi si rimanda, analogamente al punto precedente, alla fase successiva di progettazione per definire nel dettaglio la lunghezza della platea e tutte le caratteristiche costruttive di dettaglio della medesima.

Anche le indicazioni di dettaglio relative alla segnaletica orizzontale e verticale dell'intero intervento saranno fornite nella successiva fase di progettazione, così come il posizionamento esatto della segnaletica verticale e dei previsti dissuasori (fittoni) al fine di evitare interferenze di qualsiasi genere.

Per quanto concerne la previsione dell'apertura di n. 2 fornicci del ponte di via Libia, si precisa che, dal punto di vista patrimoniale, non vi sono condizioni ostative a condizione che nella convenzione siano precisate le condizioni della concessione in uso ai privati dei volumi richiesti e che la stessa preveda di ritenere indenne il Comune di Bologna da ogni richiesta in relazione alla manutenzione straordinaria delle strutture in argomento.

STRUMENTI E MODALITA' DI ATTUAZIONE

Intervento edilizio diretto attuabile mediante Segnalazione certificata di inizio attività, previa stipula di convenzione. Le dotazioni territoriali saranno attuate secondo idonea procedura definita nella convenzione stessa.



Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana

Settore Piani e Progetti Urbanistici

U.I. Pianificazione Attuativa

Il presente atto costituisce chiusura del procedimento avviato con PG n. 319578/16 del 27/09/2016.

Il presente procedimento è stato individuato all'interno dell'art. 21 LR n. 15/2013.

IL DIRETTORE

arch. Francesco Evangelisti

(documento datato e firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale)



Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana

Settore Piani e Progetti Urbanistici

U.I. Pianificazione Attuativa

Elaborati di progetto della Valutazione Preventiva PG n. 319578/2016

Elaborati:

Rilievo dell'area e/o edifici # A01_sdf_planimetria gen.pdf.p7m

(tav. A1: Stato di fatto planimetria generale – settembre 2016 - scala 1:500);

Planimetria con individuazione dell'intervento # A02_sdf_planimetria pt.pdf.p7m

(tav. 02: Stato di fatto pianta piano terra – settembre 2016 - scala 1:500);

Elaborati grafici progettuali # A03_sdp_planimetria pt.pdf.p7m

(tav. A3: Stato di progetto inquadramento - piano terra – gennaio 2016 - scala 1:500);

Elaborati grafici progettuali # A04_sdp_pt.pdf.p7m

(tav. A4: Stato di progetto pianta piano terra – settembre 2016 - scala 1:100);

Elaborati grafici progettuali # A05_sdp_p1.pdf.p7m

(tav. A5: Stato di progetto pianta piano primo – settembre 2016 - scala 1:100);

Elaborati grafici progettuali # A06_sdp_copertura.pdf.p7m

(tav. A6: Stato di progetto pianta coperture – settembre 2016 - scala 1:100);

Elaborati grafici progettuali # A07_sdp_prospetti.pdf.p7m

(tav. A7: Stato di progetto prospetti – settembre 2016 - scala 1:100);

Elaborati grafici progettuali # A08_sdp_sezioni.pdf.p7m

(tav. A8: Stato di progetto sezioni – settembre 2016 - scala 1:100);

Elaborati grafici comparativi (giallo - rosso) # A09_sc_planimetria gen.pdf.p7m

(tav. A9: Stato comparato inquadramento - piano terra – settembre 2016 - scala 1:500);

Allegati:

Dichiarazione relativa all'esistenza di vincoli e limitazioni urbanistiche # B_relazione e vincoli.pdf.p7m

(all. B: Relazione illustrativa Dichiarazione relativa ai vincoli – settembre 2016);

Documentazione fotografica dello stato di fatto # C_relazione fotografica.pdf.p7m

(all. C: Documentazione fotografica – settembre 2016);

Dichiarazione relativa all'esistenza di vincoli e limitazioni urbanistiche # D_dichiarazioni.pdf.p7m

(all. D: Dichiarazioni – settembre 2016);

Relazione illustrativa dell'intervento # E_energetico idrico.pdf.p7m

(all. E: Dichiarazione di impatto su reti ed impianti energetici e idrici – settembre 2016);

Relazione illustrativa dell'intervento # F_relazione idraulica.pdf.p7m

(all. F: Dichiarazione di impatto su impianti fognari – settembre 2016);



Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana

Settore Piani e Progetti Urbanistici

U.I. Pianificazione Attuativa

Relazione illustrativa dell'intervento # G_mobilita.pdf.p7m

(all. G: Dichiarazione di impatto su mobilità e traffico – settembre 2016);

Relazione illustrativa dell'intervento # H_impatto acustico.pdf.p7m

(all. H: Documento di impatto acustico – settembre 2016);

Rilievo/interventi sulle alberature # I_V1_sdf.pdf.p7m

(tav I1: Stato di fatto sistemazioni esterne - piano terra – settembre 2016);

Rilievo/interventi sulle alberature # I_V2_sdp.pdf.p7m

(tav I2: Stato di fatto sistemazioni esterne - verde – settembre 2016);

Rilievo/interventi sulle alberature # I_V4_RIE.pdf.p7m

(tav I4: Indice Riduzione Impatto Edilizio – settembre 2016);

Rilievo/interventi sulle alberature # I_verde.pdf.p7m

(all. I: Valutazione del rafforzamento del sistema ecologico e stima dell'interferenza del progetto – settembre 2016);